



Carrela (Via) Don Minzoni 2/a, 07100 - Tatari (Sassari) tel.fax 079.23.04.84

Tatari su 1 de Bennarzu 2009

Appello
“Sos tribagliadores cuntr’a su G8”

Dopo il crollo del Muro di Berlino, in tutto l’Occidente si “cantò vittoria” e si proclamò il Capitalismo come “unica via” capace di determinare l’ordine sociale mondiale.

A partire da quel momento, le crisi ed i conflitti si sono riprodotti senza soste, assieme alla stagnazione nell’economia, fino ad arrivare all’attuale crisi che esprime in maniera inequivocabile tutte le contraddizioni del sistema “imperiale” fondato sullo sfruttamento dell’uomo sull’uomo e del Capitale sull’Ambiente.

La caratteristica di questa crisi, che si distingue dalle precedenti (ad eccezione del 1929), è che essa ha origine negli USA e da qui si va estendendo in tutto il mondo.

E’ una crisi di grandi dimensioni, che si è espressa inizialmente nell’area della finanza, ma che coinvolge tutta la sfera produttiva.

“Si tratta di una crisi di sovrapproduzione relativa (eccesso di offerta di forza lavoro) dovuta all’accumularsi di grandi stock di merci che non possono essere commercializzate, in assenza di potere d’acquisto diffuso, che limita - ad un grado estremo - il consumo di beni e servizi che lo stesso sistema capitalista produce”.

Questa crisi nasce dall’acutizzarsi delle contraddizioni irrisolvibili del capitalismo: *“il capitale non ha come fine la soddisfazione dei bisogni ma la produzione del profitto”.*

La fase attuale del sistema imperiale è regolata dalla concorrenza “sleale” fra i detentori del potere economico e dalla guerra e, principalmente, ha come fine l’appropriazione privata della ricchezza.

In questo contesto si inseriscono le crisi energetica, alimentare ed ambientale, oggetto del prossimo G8 in Sardigna.

Su Sindacadu de sa Natzione Sarda, sindacato di classe della Natzione Sarda, chiama al confronto e alla mobilitazione

- la Confederazione Sindacale Sarda
- i Sindacati di classe delle Nazioni Senza Stato e i lavoratori dei movimenti soberanisti attivi nel Mediterraneo, in Europa e nel mondo affinché, in maniera coordinata e unanime, proclamino, in nome del diritto di autodeterminazione dei popoli, la mobilitazione internazionale contro il G8, per costruire un internazionalismo concreto, propositivo e costruttivo.

Afferma che:

- All’ennesima provocazione imperialista del G8, che ha per “oggetto” la definizione dei nuovi scenari planetari in materia energetica e agroalimentare, si risponda con una dichiarazione unilaterale dei lavoratori dei popoli oppressi: **“Indipendentzia e Soberania”.**
- I popoli oppressi, le Nazioni senza Stato, le colonie e i territori in cui maggiore è la soppressione dei diritti e delle conquiste sociali, subiscono le ripercussioni più gravi della recessione economica e della crisi capitalistica

Condanna

- La politica di trasferimento della crisi sui lavoratori, sulle famiglie, sui giovani e sugli anziani.

Considera

- il G8 in antitesi ai principi di democrazia, dichiara che esso rappresenta la negazione del diritto dei popoli di “autodeterminare” il proprio futuro.

Chiama all'unità

- i lavoratori;
- le forze che si battono per l'indipendenza nazionale e quelle democratiche, di sinistra e rivoluzionarie per costruire un grande fronte contro i licenziamenti e i tagli ai diritti sociali ed alle conquiste sindacali.

Su Sindacadu de sa Nazione Sarda

chiede alle Organizzazioni internazionali, di contribuire alla pianificazione delle iniziative di contestazione del vertice del 2009 in Sardinia, a partire dalla condivisione dei seguenti punti che saranno parte integrante di qualunque iniziativa mondiale:

1. La Sardinia è una nazione senza Stato che rivendica il diritto di essere libera, indipendente e sovrana.
2. La Sardinia è una colonia dello Stato italiano, in quanto in essa i rapporti di produzione sono stati organizzati secondo un modello di sfruttamento coloniale del territorio e della sua forza lavoro, così come anche tutti gli apparati sovrastrutturali sono stati realizzati e localizzati per mantenere la Nazione Sarda in stato di colonia.
3. **Il G8, quindi, non si svolgerà in Italia, ma in Sardinia, colonia dello Stato Italiano.**

Per i giorni del G8 (8-9-10 Luglio 2009), Su Sindacadu propone il seguente ordine di discussione:

- La questione Agroalimentare.
- La questione energetica.
- Il diritto di autodeterminazione dei popoli e le questioni delle Nazioni senza Stato e dei popoli indigeni.
- la Questione Nazionale Sarda.

Ritiene necessario

conseguire la più grande unità dei popoli contro l'imperialismo e rilanciare le "questioni" dell'autodeterminazione e dell'autogoverno dei popoli.

LA LOTTA CI DARÀ QUELLO CHE IL CAPITALISMO E L'IMPERIALISMO PRETENDONO DI NEGARE.

SINDACADU DE SA NATZIONE SARDA

Il presente documento si porta a conoscenza delle organizzazioni operanti in Sardegna, chiedendone l'eventuale sottoscrizione:
